ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 498 del 13 novembre 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Società agricola Pieropan di Leonildo Pieropan & C. s.s. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 16 mappale n. 140) in Comune di Soave in loc. Palestrello ad uso igienico sanitario (lavaggio bottiglie di una cantina, lavaggio dei serbatoi, dell'impianto di filtrazione e delle pavimentazioni di una cantina), igienico ed assimilati (antincendio ed igienico-sanitario servizi igienici), irrigazione aree verdi ed irriguo. Pratica N. D/12977

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione prot. n. 517622 del 12/12/2017 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n.68 del 13/07/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 12/12/2017 (prot. n. 517622) della Società Agricola Pieropan di Leonildo Pieropan & C., tendente ad ottenere concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea di un volume di prelievo annuo (250 giorni) complessivo di 6.696 m³ corrispondenti ad una portata media di 0,31 l/s e una massima di 1,86 l/s ad uso igienico sanitario (lavaggio bottiglie di una cantina, lavaggio dei serbatoi, dell'impianto di filtrazione e delle pavimentazioni di una cantina), igienico ed assimilati (antincendio ed igienico-sanitario servizi igienici), irrigazione aree verdi ed irriguo dal pozzo da infiggere nel in Comune di Soave (VR) in loc. Palestrello sul foglio 16 mappale n. 140;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n.68 del 13/07/2018;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 7686 del 20/07/2018 con la quale comunica che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni individuati catastalmente nel Comune di Soave foglio 16 mappali 136-137-138-140-157-163-175-222-223-227;

VISTA la dichiarazione dell'Ente gestore del pubblico acquedotto in Comune di Soave, prot. n. 277370 del 04/07/2018, con la quale comunica di non essere in grado di fornire acqua in quanto la zona non è servita da acquedotto

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento, prot.n. 2294 del 29/10/2018;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Soave (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Soave (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione i Comuni provvedano alla trasmissione dei referti di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo